

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul bilancio consuntivo 2011

Il Collegio dei Revisori dei Conti, costituito dai componenti Dott. Giovanni Scialdone, rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Presidente, Dott. Salvatore Bilardo, rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dott.ssa Luisa Bianchi, rappresentante del Ministero della Giustizia, Arch. Clara Del Fabbro e Ing. Salvatore Sciacca, eletti dal Comitato Nazionale dei Delegati in rappresentanza degli iscritti, con la presente relazione riferisce al Comitato, ai sensi dell'articolo 2429 del codice civile, sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri di vigilanza e sui risultati dell'esercizio 2011 contenuti nel bilancio consuntivo, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 maggio 2012 e trasmesso all'organo di controllo il 24 maggio 2012. Il Collegio, nominato nel corso del Comitato Nazionale dei Delegati del 23-24 giugno 2011 si è insediato in data 5 luglio 2011, data di designazione del Presidente.

1. COMPITI ISTITUZIONALI DEL COLLEGIO

Il Collegio ha svolto la revisione legale dei conti del bilancio relativo alla gestione dell'esercizio chiuso al 31.12.2011.

Ha condotto l'esame al fine di acquisire elementi utili ad accertare se il bilancio di esercizio non risulti viziato da errori significativi e possa quindi essere assunto quale attendibile nel suo complesso, in particolare avvalendosi di verifiche a campione, riscontrando l'adeguatezza e la correttezza dei criteri contabili utilizzati e la ragionevolezza delle stime effettuate dall'Organo amministrativo. Lo Stato Patrimoniale e il Conto economico presentano, ai soli fini comparativi, anche i valori corrispondenti all'esercizio precedente.

2. VIGILANZA E CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DELL'ENTE

Il Collegio, nell'esercizio dei doveri previsti dall'art. 2403 e ss. del cod. civ., concernenti la vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ha svolto la propria attività di vigilanza e di controllo.

Tra l'altro:

- ha assistito alle riunioni del Consiglio di amministrazione, della Giunta esecutiva e del Comitato dei Delegati durante le quali ha fornito chiarimenti ed ha chiesto e ottenuto informazioni sulla gestione dell'Ente;
- nel corso delle riunioni, quando ritenuto necessario, il Collegio ha richiesto l'intervento del Direttore Generale nonché dei Dirigenti preposti alle varie Direzioni dell'Ente, al fine di chiedere elementi di informazione su atti e fatti ritenuti rilevanti per l'andamento della gestione nonché l'acquisizione di documenti, che sono stati successivamente prodotti o elaborati dagli Uffici;
- ha effettuato le verifiche trimestrali di cassa;

- ha proceduto all'esame della documentazione relativa ad alcuni titoli di spesa, selezionati a campione in base agli Importi e all'oggetto, le cui risultanze sono state riportate nei verbali che vengono trasmessi ai Ministeri vigilanti e alla Corte dei Conti.
- ha verificato la corretta vidimazione, bollatura, tenuta ed aggiornamento del libro verbali degli organi collegiali;
- ha verificato il rispetto della normativa sul contenimento della spesa per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, di cui alla legge n. 244 del 2007 e sulle altre norme di finanza pubblica rilevanti per la Cassa;
- ha esaminato la problematica relativa alla normativa introdotta dal decreto legge n. 78 del 2010 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010, in materia di trattamento economico del personale dell'Ente.

Nel periodo di esercizio 2011, il Collegio non ha ricevuto denunce su fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile. Per effetto del D.Lgs. 509/94 il bilancio di esercizio è sottoposto obbligatoriamente a revisione contabile. L'incarico di revisione del bilancio di esercizio per il triennio 2010-2012 è stato conferito alla Società Deloitte & Touche S.p.a. dalla quale il Collegio non ha ricevuto segnalazioni di irregolarità contabile.

3. NORME DI FINANZA PUBBLICA RILEVANTI.

Dall'inclusione di Inarcassa negli elenchi ISTAT di cui all'articolo 2 della legge n. 196/2009 e, quindi, dal suo inserimento tra le Pubbliche Amministrazioni discende:

1. art. 9 comma 1 del D.L. n.78/2010 (limiti al trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti);
2. art. 8 comma 15 del D.L. n. 78/2010, D.M. 10 novembre 2010 e Direttiva 10 febbraio 2011 (verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica in merito alle operazioni di acquisto e vendita di immobili);
3. art. 2 commi 618-623 della Legge n. 244/2007, con riferimento agli anni 2008-2010 (contenimento spese per manutenzioni ordinarie e straordinarie degli immobili e versamento al bilancio dello Stato dei relativi risparmi).

Tali adempimenti, nel corso dell'anno 2011, nelle more della definizione del contenzioso amministrativo al riguardo (cfr. TAR del Lazio n. 224/2012 e Consiglio di Stato del 23.3.2012 e il chiarimento contenuto nel recente decreto legge n.16/2012) sono stati, comunque, posti in essere da Inarcassa, ad eccezione dell'obbligo di versamento al bilancio dello Stato delle somme conseguenti al risparmio previsto per le manutenzioni ordinarie e straordinarie. Tale versamento non è stato effettuato considerata la necessità di un chiarimento definitivo del quadro normativo di riferimento.

In ordine all'inclusione di INARCASSA negli elenchi ISTAT, occorre, in particolare, richiamare l'articolo 5, comma 7, del decreto legge n. 16/2012, che, nel sostituire il comma 2 dell'articolo 1 della legge n. 196/2009, ha chiarito che, ai fini dell'applicazione delle disposizioni in materia di finanza pubblica, per amministrazioni pubbliche si intendono gli enti ed i soggetti indicati ai fini statistici negli elenchi ISTAT.

Inoltre, com'è noto, l'articolo 24, comma 24, del decreto legge n. 201/2011, come ulteriormente esplicitato dalla Nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche

previdenziali e assicurative, n. 8272 del 22 maggio 2012, impone alle Casse di assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di 50 anni, previsione che condizionerà i bilanci futuri.

In merito a tale ultimo aspetto e, cioè, in tema di sostenibilità è bene sottolineare che negli allegati alla relazione sulla gestione viene evidenziato che dalle "valutazioni attuariali di primo impatto su alcune ipotesi di modifiche statutarie..... e prime analisi per figure tipo.....i risultati hanno evidenziato, in caso di permanenza del metodo retributivo, l'assenza di un saldo previdenziale positivo a 50 anni, anche in ipotesi di modifiche stringenti".

4. PRINCIPI ADOTTATI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio 2011 redatto sulla base degli schemi e dei criteri stabiliti dagli articoli 2424 e ss. del Codice Civile, in conformità a quanto previsto dall'art. 42 del Regolamento di contabilità di Inarcassa, risulta composto dai seguenti documenti:

- Relazione sulla gestione (e relativi allegati)
- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Nota Integrativa e Allegati
- Rendiconto Finanziario

In particolare si rileva che:

- sono state rispettate le strutture previste dal Codice Civile per lo Stato Patrimoniale e per il Conto economico, rispettivamente all'art. 2424 e all'art. 2425;
- sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 del Codice Civile;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio;
- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424 bis del Codice Civile;
- non sono stati effettuati compensi di partite;
- la Nota integrativa è stata redatta rispettando il contenuto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile;
- la Relazione sulla gestione analizza in modo fedele ed esauriente la situazione dell'Associazione ed il suo risultato di gestione, così come indicato dall'art. 2428 del Codice Civile.

Per la valutazione delle poste di bilancio, si dà atto che l'Ente ha fatto riferimento a quanto previsto dall'art. 2426 del codice civile e dal Regolamento di contabilità, che detta i principi generali per la valutazione delle componenti attive e passive del patrimonio, rispettando i criteri per l'imputazione e l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali e quelli per le voci esposte nell'attivo circolante.

I crediti sono iscritti al valore nominale sulla base del presumibile valore di realizzo (cioè al netto delle svalutazioni). In particolare, i crediti da contributi obbligatori vengono iscritti per competenza sulla base di quanto dichiarato dai professionisti o a seguito dell'attività di accertamento effettuata dall'Ente.

Per quanto concerne le partecipazioni in altre imprese (Fimit, F2I), esse sono valutate con riferimento al costo di acquisizione.

5. ANALISI DEI DATI PATRIMONIALI

La tabella che segue pone a raffronto i valori di sintesi dell' Attivo Patrimoniale dei bilanci consuntivi 2010 e 2011, fatta eccezione per i conti d'ordine, che per loro natura non generano alcuna variazione patrimoniale o economica.

Valori in euro

	ATTIVITA'	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Variazione 2011/2010
B)	Immobilizzazioni	2.983.957.339	2.727.586.766	-256.370.573
C)	Attivo circolante	2.483.763.560	3.102.646.295	618.882.735
D)	Ratel e risconti attivi	18.197.076	21.840.837	3.643.761
	Totale attività	5.485.917.975	5.852.073.898	366.155.923

TABELLA N. 1 – STATO PATRIMONIALE, Attivo, Raffronto bilanci consuntivi 2010-2011

Nel loro totale le attività si incrementano di 366,2 milioni di euro rispetto al precedente esercizio. All'interno di tale voce si osserva quanto segue:

Valori in euro

	IMMOBILIZZAZIONI	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Variazione 2011/2010
B)	Immobilizzazioni immateriali	2.409.147	1.760.426	-648.721
C)	Immobilizzazioni materiali	726.563.851	731.480.954	4.917.103
D)	Immobilizzazioni finanziarie	2.254.984.341	1.994.345.386	-260.638.955
	Totale attività	2.983.957.339	2.727.586.766	-256.370.573

TABELLA N. 2 – STATO PATRIMONIALE, Immobilizzazioni

Le "Immobilizzazioni" si decrementano nel complesso di 256,4 milioni di euro, registrando la diminuzione di quelle finanziarie (-260,6 milioni di euro), un lieve incremento delle materiali (+4,9 milioni di euro) ed una consistenza pressochè stabile delle immobilizzazioni immateriali (-0,6 milioni di euro).

Un'analisi di maggior dettaglio evidenzia che l'incremento delle "Immobilizzazioni finanziarie", sostanzialmente connesso alla voce "Altri titoli immobilizzati" scaturisce dalla somma algebrica di fenomeni gestionali di segno diverso ed in particolare:

- nuove acquisizioni di titoli destinati dal Consiglio di Amministrazione ad immobilizzazioni (+429,6 milioni di euro);
- vendite o rimborsi a scadenza (-679,6 milioni di euro);
- svalutazioni (-9,9 milioni di euro) effettuate in maniera prudentiale sui titoli che, alla fine dell'esercizio, pur non avendo superato le soglie stabilite dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 18281/2010 (perdita superiore al 30% del valore complessivo del titolo e presenza per un periodo ininterrotto di oltre 24 mesi) e indicate nei criteri di valutazione, evidenziavano, in base alle analisi qualitative effettuate, fattori di rischio.

Tra le Immobilizzazioni finanziarie figurano, per l'importo totale di 5,9 milioni di euro, le Partecipazioni in Fimlt (5,4 milioni di euro) ed F2i (0,5 milioni di euro).

L'incremento registrato dalle "Immobilizzazioni materiali" scaturisce sostanzialmente dalla variazione negativa della voce Fabbricati (-5,2 milioni di euro) e da quella positiva della voce Manutenzioni in corso e acconti (+10,4 milioni di euro).

La prima è stata interessata da manutenzioni incrementative per un totale di 2,5 milioni di euro, ammortamenti per 8,5 milioni di euro e nuove acquisizioni per 0,8 milioni di euro.

La seconda si è incrementata per effetto dei lavori eseguiti all'interno delle commesse di valorizzazione immobiliare in essere.

Il decremento delle "Immobilizzazioni immateriali" è di 0,6 milioni di euro. Tale importo deriva dalla somma algebrica di 0,1 milioni per nuove acquisizioni e di 0,7 milioni di euro per ammortamenti.

Valori in euro

ATTIVO CIRCOLANTE	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Variazione 2011/2010
Crediti	638.348.443	636.445.644	-1.902.799
Attività finanziarie	1.713.829.436	2.234.025.704	520.196.268
Disponibilità liquide	131.585.682	232.174.947	100.589.265
Totale attivo circolante	2.483.763.560	3.102.646.295	618.882.734

TABELLA N. 3 – STATO PATRIMONIALE, Attivo circolante

L'esame della voce "Attivo circolante" evidenzia un incremento complessivo pari a 618,9 milioni di euro rispetto al precedente bilancio. Al suo interno, come riportato in tabella n.3, si osservano la riduzione delle voci "Crediti" (- 1,9 milioni di euro) e l'aumento delle voci "Disponibilità liquide" (+100,6 milioni di euro) e "Attività finanziarie" (+ 520,2 milioni di euro).

La tabella n. 4 riporta la composizione di dettaglio della voce "Crediti", della quale si commentano di

seguito le voci più significative.

Valori in euro

ATTIVO CIRCOLANTE (crediti)	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Variazione 2011/2010
Verso contribuenti	417.714.308	447.739.770	30.025.462
Verso locatari	8.254.301	7.039.837	-1.214.465
Verso beneficiari di prestazioni istituzionali	1.712.365	1.807.615	95.250
Verso banche	193.836.777	159.541.839	-34.294.938
Verso lo Stato	16.276.772	19.453.079	3.176.308
Diversi	553.921	863.504	309.584
Totale attività	638.348.443	636.445.644	-1.902.799

TABELLA N. 4 – STATO PATRIMONIALE, Attivo circolante, Crediti

I "crediti verso contribuenti" ammontano nel 2011 a 447,7 milioni di euro, in crescita (+30 milioni di euro) rispetto al dato del 2010. L'incremento rilevato essenzialmente dalla contribuzione soggettiva è correlato, come esplicitato nella Relazione sulla gestione, agli effetti della riforma adottata da Inarcassa e alla maggiorazione dell'aliquota contributiva.

Tra questi, i crediti scaduti alla data del 31.12.2011 sono pari a 260,3 milioni di euro. Si riporta di seguito la scomposizione per fasce di credito.

Valori in euro

Fascia di credito	Posizioni	Importo scaduto	Posizioni %	Importo %
a) da 0 a 1.000	10.053	3.153.339	37,6%	1,2%
b) da 1.001 a 10.000	10.336	39.888.110	38,7%	15,3%
c) da 10.001 a 25.000	3.399	55.108.512	12,7%	21,2%
d) da 25.001 a 50.000	1.866	64.376.097	7,0%	24,7%
e) da 50.001 a 75.000	511	30.790.672	1,9%	11,8%
f) oltre 75 mila	570	66.967.569	2,1%	25,7%
Totale	26.735	260.284.299	100,0%	100,0%

TABELLA N. 5 – CREDITI SCADUTI – Aggregati per fasce di credito

Valori in euro

Fascia di credito	Posizioni %	Importo %	Importo scaduto
posizioni oltre 50.000	4,0%	37,6%	97.758.241
posizioni oltre 25.000	11,0%	62,3%	162.134.338
posizioni oltre 10.000	23,7%	83,5%	217.242.850
posizioni da 0 a 10.000	76,3%	16,5%	43.041.450

TABELLA N. 6 – CREDITI SCADUTI – Aggregazione crediti per fasce di importo decrescenti

Dall'analisi effettuata emerge che l'importo assoluto del credito recuperato è risultato in aumento nel corso degli anni (20,5 milioni di euro nel 2011 a fronte di 128,8 milioni affidati alle società di recupero) mentre la riduzione percentuale d'incasso si è ridotta dal 44% nel 2007 al 15,9%. Ciò è stato giustificato dagli Uffici in considerazione della circostanza che l'azione di recupero è andata progressivamente a toccare i crediti più resistenti.

Al riguardo, il Collegio raccomanda una sempre più intensa azione per il recupero crediti, anche attraverso azioni legali da monitorare costantemente. Condivide altresì l'opportunità, evidenziata tra le linee guida del Piano Operativo per il recupero crediti, del coinvolgimento, da parte della Cassa, di altri soggetti con potere sanzionatorio quali, ad esempio, gli Ordini professionali. Inoltre, alla luce dell'emanando decreto in materia di compensazione tra crediti nei confronti della Pubblica Amministrazione con debiti contributivi, potrebbe essere esplorata l'ipotesi di indicazioni operative al fine di consentire al professionista titolare di crediti nei confronti della P.A. di compensare i debiti contributivi nei confronti di Inarcassa, con successivo recupero da parte di quest'ultima nei confronti della P.A. debitrice.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 18663 del 20 ottobre 2011, ha concesso, anche per il 2011, la facoltà di posticipare il versamento della rata di conguaglio per il pagamento dei contributi 2010. Il termine ultimo per il versamento è slittato pertanto dal 31 dicembre 2011 al 30 aprile 2012, con l'applicazione di un interesse del 2%.

I "crediti verso i locatari" si presentano in diminuzione (-1,2 milioni di euro) rispetto al 2010. Del totale dei crediti verso locatari di 9,4 milioni di euro il 51% (4,8 milioni di euro) rappresentano crediti nei confronti di Enti pubblici, tra cui la Direzione Provinciale del Tesoro di Roma, il Ministero dell'Economia, la Commissione Provinciale Tributaria di Roma, il Comune di Roma ecc. Dell'importo totale dei crediti verso locatari circa il 96% è rappresentato da crediti in contenzioso.

La voce "Crediti verso banche" si decrementa di 34,3 milioni di euro. Sul risultato dell'anno 2011 hanno influito la minore presenza di saldi di liquidità legati ad operazioni a cavallo di esercizio e la minore presenza, a fine anno, di operazioni in pronti contro termine.

Tra i "Crediti verso lo Stato" figura, tra gli altri, il credito, più volte sollecitato da parte dell'Ente, di 19 milioni di euro vantato nei confronti del Ministero del lavoro per il rimborso della quota dell'indennità di maternità a carico del bilancio dello Stato.

Nella tabella n. 7, viene rappresentato l'incremento della voce "Attività finanziarie dell'attivo circolante" (+ 520,2 milioni di euro) con evidenza del saldo della movimentazione nei singoli comparti. Con il termine variazione netta, si espone la somma algebrica degli effetti conseguenti a nuovi acquisti, vendite o rimborsi a scadenza, rivalutazioni/svalutazioni.

Valori in euro

VOCE	Variazione netta 2011/2010
TOTALE GESTIONE DIRETTA	67.096.723
Area Euro	-5.231.039
Area extra Euro	-5.164.624
Quote di fondi comuni	77.492.386
GESTIONI PATRIMONIALI	453.099.546
Totale	520.196.269

TABELLA N. 7 – ATTIVO CIRCOLANTE, Attività finanziarie

In relazione alla voce "Disponibilità liquide", la tabella n. 8 espone la situazione di cassa del conto corrente di gestione. Il raffronto mostra che il saldo di fine esercizio 2011 è superiore a quello dell'anno precedente (+ 101,2 milioni di euro).

Le variazioni, negli anni, del volume dei pagamenti e delle riscossioni sono influenzate essenzialmente dalla maggiore o minore frequenza delle transazioni sui valori mobiliari.

Valori in euro

DESCRIZIONE	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011
Cassa iniziale	173.983.598	130.960.455
Totale pagamenti	1.407.984.404	1.762.534.196
Totale riscossioni	1.364.961.261	1.863.707.968
Cassa finale	130.960.455	232.134.227

TABELLA N. 8 – ATTIVO CIRCOLANTE, Disponibilità liquide, Situazione di cassa

Il bilancio per l'esercizio 2011 presenta un avanzo economico di 357,8 milioni di euro che viene riportato ad incremento del "Patrimonio netto", la cui consistenza passa pertanto dai 5.405,3 milioni di euro del 2010 agli attuali 5.763,1 milioni di euro.

Valori in euro

	PASSIVITA'	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Variazione 2011/2010
A)	Patrimonio netto	5.405.266.479	5.763.053.929	357.787.450
B)	Fondi per rischi ed oneri	41.562.328	44.524.524	2.962.196
C)	Fondo Tfr	4.107.022	4.043.536	-63.486
D)	Debiti	34.982.146	40.451.909	5.469.763
E)	Ratei e risconti passivi	-	-	-
	Totale passività	5.485.917.975	5.852.073.898	366.155.923

TABELLA N. 9 – STATO PATRIMONIALE, PASSIVO, Raffronto bilanci consuntivi 2009-2010

Nel Passivo dello Stato Patrimoniale, si registra l'incremento della voce "*Fondi per rischi ed oneri*", che passa dai 41,6 milioni di euro del 2010 al 44,5 milioni di euro del 2011 (+2,9 milioni di euro). All'interno di tale posta contabile si rileva in crescita la voce "*Fondi diversi*", che passa da 30,4 milioni di euro del 2010 a 36,4 milioni di euro del 2010 (+ 6,4 milioni di euro) essenzialmente a motivo dell'accantonamento, nel costituito Fondo assistenza, della quota di contribuzione destinata ad attività assistenziali non impiegata nel corso del 2011 e accantonata a sostegno della fase di avvio della gestione assistenziale.

Sempre all'interno della voce "*Rischi ed oneri*" è compreso il "*Fondo imposte*" che diminuisce da 4,1 milioni di euro a 1,3 milioni di euro. Il decremento, rispetto al 2010, è dovuto principalmente alla minore entità delle vendite dei fondi esteri e alla conseguente minore imposta sostitutiva dovuta per l'esercizio 2011.

La voce relativa al *Trattamento di fine rapporto* presenta un saldo di 4,0 milioni di euro: la successiva tabella n.10 da evidenza della consistenza iniziale e delle variazioni di esercizio.

Valori in euro

Consistenza al 31/12/2010	4.107.022
Variazioni dell'esercizio:	
Accantonamento a c/economico	836.441
Utilizzi per Indennità corrisposte	- 201.322
Utilizzi per accantonamenti a F.di pensione	- 282.084
Utilizzi per accantonamento a F.do Inps Tesoreria	- 416.521
Consistenza al 31/12/2011	4.043.536

TABELLA N. 10 – STATO PATRIMONIALE, PASSIVO, TFR

All'interno dei Debiti, che presentano un saldo al 31.12.2011 pari a 40,5 milioni di euro sono iscritte le seguenti voci:

- Debiti verso altri finanziatori, per l'importo di 1,2 milioni di euro, connessi al subentro, al momento dell'acquisto, nel contratto di mutuo passivo presente sull'immobile di Trieste – Via Grignano.
- Debiti verso i fornitori, per l'importo di 6,3 milioni di euro, relativi ad obbligazioni sottoscritte nei confronti di fornitori di beni e servizi per prestazioni rese;
- Fatture da ricevere, per l'importo di 8,5 milioni di euro, che rappresentano la quota di debito maturata per l'acquisto di beni e servizi forniti non ancora fatturati;
- Debiti tributari, per l'importo di 14 milioni di euro, relativi a ritenute alla fonte operate nel mese di dicembre 2011 e versate nel mese di gennaio 2012;
- Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale, per l'importo di 0,7 milioni di euro relativi alle ritenute previdenziali operate nel mese di dicembre e versate a gennaio 2012;

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Debiti verso locatari (depositi cauzionali), per l'importo di 3,5 milioni di euro, comprensivo degli Interessi maturati alla data del 31.12, è costituito dai depositi cauzionali ricevuti in base ai contratti di locazione in essere.
- Debiti verso beneficiari di prestazioni istituzionali, per l'importo di 1,2 milioni di euro relativi a pensioni e Indennità di maternità deliberati dalla Giunta Esecutiva di dicembre 2011 ed erogati nel 2012, per 1,4 milioni di euro relativi a contributi da restituire e prestazioni assistenziali non liquidate e per 0,6 milioni di euro relativi a ratei di pensione riaccreditati ad Inarcassa per le quali sono in corso le verifiche di fine esercizio.
- Debiti diversi, per l'importo di 2,9 milioni di euro, che, tra l'altro, alla voce debiti verso il personale espone il saldo del premio aziendale di risultato di competenza dell'anno 2011, che viene materialmente erogato nel mese di marzo dell'anno successivo.

6. CONTO ECONOMICO

La tabella n. 11 espone il confronto tra le voci economiche (proventi e costi) del bilancio di previsione 2011 e quelle dei bilanci consuntivi degli anni 2010 e 2011.

Valori in euro

DESCRIZIONE	Consuntivo 2010	Previsione 2011	Consuntivo 2011	Cons. 2011 Prev. 2011	Cons. 2011/2010
Proventi del servizio	728.000.783	857.055.000	824.209.494	-32.845.506	96.208.711
Costi del servizio	-398.356.786	-451.690.000	-438.679.630	13.010.370	-40.322.844
Proventi ed oneri finanziari	106.669.794	76.035.000	78.313.558	2.278.558	-28.356.237
Rettifiche di valore	19.423.010	33.800.000	-110.322.386	-144.122.386	-129.745.396
Proventi ed oneri straordinari	-998.681	200.000	15.444.719	15.244.719	16.443.400
Imposte	-10.864.885	-11.400.000	-11.178.305	221.695	-313.420
Avanzo economico	443.873.235	504.000.000	357.787.450	-146.212.550	-86.085.786

TABELLA N. 11 – CONTO ECONOMICO, Raffronto bilanci (Cons. 10, Prev. 11, Cons. 11)

Si analizzano di seguito le componenti più significative e le variazioni più rilevanti registrate dal conto economico 2011.

6.1 CONTRIBUTI

Valori in euro

CONTRIBUTI	Consuntivo 2010	Previsione 2011	Consuntivo 2011	Cons. 2011 Prev. 2011	Cons. 2011/2010
Contributi soggettivi	442.734.480	546.105.000	518.816.499	-27.288.501	76.082.019
Contributi integrativi	180.834.551	197.750.000	189.571.373	-8.178.627	8.736.822
Contributi specifiche gestioni	14.505.482	16.010.000	16.375.805	365.805	1.870.323
Altri contributi	41.559.181	29.000.000	39.409.301	10.409.301	-2.149.880
Totale	679.633.694	788.865.000	764.172.978	-24.692.022	84.539.284

TABELLA N. 12 – CONTO ECONOMICO, Contributi

Il significativo incremento dei "Contributi soggettivi" rispetto al 2010 (+76 milioni di euro) è connesso al secondo anno di operatività della riforma adottata da Inarcassa, che ha assicurato al

bilancio 2011 un maggiore gettito legato all'incremento dell'1,50% dell'aliquota contributiva. Rispetto al dato previsionale, il risultato del 2011 si evidenzia comunque in flessione (- 27,3 milioni di euro). I contributi integrativi, che aumentano di 8,7 milioni di euro rispetto al precedente esercizio non risentono degli effetti della Riforma, che si manifesteranno nel bilancio di esercizio 2012.

All'interno della voce "Altri contributi" l'importo relativo ad accertamenti su annualità pregresse, si incrementa rispetto al 2010 di 11,2 milioni di euro. Correlativamente, anche il dato afferente le sanzioni contributive, esposto all'interno della voce "Proventi accessori", cresce rispetto al precedente esercizio, attestandosi a 15,2 milioni di euro contro i 4 milioni di euro del 2010.

6.2 PRESTAZIONI

Valori in euro

PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	Consuntivo 2010	Previsione 2011	Consuntivo 2011	Cons. 2011 Prev. 2011	Cons. 2011/2010
Prestazioni previdenziali	300.748.649	329.080.000	328.360.535	-719.465	27.611.886
Prestazioni assistenziali	24.470.858	37.035.000	37.155.074	120.074	12.684.216
Rimborsi agli iscritti	208.288	-	95.128	95.128	-113.160
Altre prestazioni istituzionali	756.799	650.000	950.515	300.515	193.716
Totale	326.184.594	366.765.000	366.561.252	-203.748	40.376.658

TABELLA N. 13 – CONTO ECONOMICO, Prestazioni istituzionali

La voce prestazioni istituzionali comprende le prestazioni previdenziali e quelle assistenziali.

Queste ultime crescono rispetto al dato 2010 (+12,7 milioni di euro) essenzialmente a motivo della delibera n. 19098/12 del 18 maggio 2012 con la quale il Consiglio di amministrazione ha accantonato, nei limiti dell'importo accertato a titolo di 0.50% del contributo soggettivo, le somme non impiegate nel corso del 2011 per il finanziamento delle prestazioni di natura assistenziale in fase di avvio, pari a 9,9 milioni di euro.

Decrescono anche gli oneri relativi ai rimborsi agli iscritti (- 0,1 milioni di euro), in conseguenza della sostituzione dell'istituto della restituzione dei contributi con quello della prestazione previdenziale contributiva, a seguito delle modifiche apportate all'art. 40 dello Statuto.

6.3 SERVIZI DIVERSI, BENI DI TERZI E ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La successiva tabella n. 14 descrive i costi inerenti alle spese di natura non obbligatoria.

Valori in euro

DESCRIZIONE	Consuntivo 2010	Previsione 2011	Consuntivo 2011	Cons. 2011 Prev. 2011	Cons. 2011/2010
Servizi diversi	21.809.534	22.730.000	19.479.550	-3.250.450	-2.329.984
Godimento beni di terzi	323.464	840.000	656.733	-183.267	333.269
Oneri diversi di gestione	5.296.967	8.000.000	5.676.758	-2.323.242	379.791
Totale	27.429.965	31.570.000	25.813.041	-5.756.959	-1.616.924

TABELLA N. 14 – CONTO ECONOMICO, Servizi diversi, beni di terzi ed oneri diversi di gestione

L'esame dei dati di sintesi evidenzia che la voce "*Servizi diversi*", si attesta su valori inferiori a quelli del 2010 (- 2,3 milioni di euro). Ciò essenzialmente è dovuto al sostanziale azzeramento dei costi elettorali sostenuti nel 2010 per il rinnovo degli Organi Statutari, (-1,9 milioni di euro) e dalle economie registrate dalle voci "*Organi statutari*" (- 0,6 milioni di euro), "*Allestimenti M.a.V e dich*" (- 0,3 milioni di euro) e "*Postali e telefoniche*" (-0,1 milioni di euro).

Con riferimento alla voce Organi Statutari, considerato il particolare momento economico-finanziario e considerati i vari interventi normativi volti alla riduzione dei costi della politica (riduzione del numero dei parlamentari, riduzione dei membri dei Consigli Regionali, Provinciali e Comunali), e in vista della revisione dello Statuto prospettata al Comitato Nazionale dei Delegati con particolare riferimento alla "rappresentatività" del Comitato stesso, si auspica una significativa rivisitazione finalizzata alla riduzione dei costi.

Nella voce "*Godimento di beni di terzi*", sostanzialmente stabile rispetto al 2010, vengono registrati gli oneri relativi alle licenze d'uso per i *software* e i canoni di *leasing* per le macchine fotocopiatrici in uso presso l'Ente.

Anche la voce "*Oneri diversi di gestione*", si presenta sostanzialmente stabile rispetto al dato 2010.

In particolare, nella Tabella n. 15 viene esposto il dettaglio della voce "*Organi statutari*", per tipologia di compenso.

Nell'evidenziare la riduzione dei costi di gestione, il Collegio invita ad un monitoraggio costante al fine di un massimo contenimento sia dei costi unitari degli approvvigionamenti che della quantità degli stessi.

Valori in euro

DESCRIZIONE	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Cons. 2011/2010
Indennità	814.751	830.108	15.357
Gettoni di presenza	1.572.703	1.449.303	-123.401
Rimborsi spese	1.954.241	1.516.129	-438.112
Spese di funzionamento	326.344	249.885	-76.459
Totale	4.668.039	4.045.425	-622.615

TABELLA N. 15 – CONTO ECONOMICO, Costi Organi collegiali

6.4 AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI

La successiva tabella descrive le poste di valutazione, gli ammortamenti e gli accantonamenti per rischi e potenziali passività.

Valori in euro

AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI	Consuntivo 2010	Previsione 2011	Consuntivo 2011	Cons. 2011 Prev. 2011	Cons. 2011/2010
Amm.to delle imm.ni immateriali	774.253	700.000	790.783	90.783	16.530
Amm.to delle imm.ni materiali	8.882.984	9.090.000	8.960.352	-129.648	77.368
Altre svalutaz.ni delle imm.ni	2.021.355	-	-	-	-2.021.355
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	13.391.930	12.650.000	21.149.994	8.499.994	7.758.064
Totale ammortamenti e svalutazioni	25.070.522	22.440.000	30.901.129	8.461.129	5.830.607
Accantonamenti per rischi	3.446.246	1.000.000	172.849	-827.151	-3.273.397
Totale accantonamenti	3.446.246	1.000.000	172.849	-827.151	-3.273.397

TABELLA N. 16 – CONTO ECONOMICO, Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

All'interno di tale raggruppamento si commentano di seguito quelle più significative.

La voce "*Ammortamento delle immobilizzazioni materiali*", pari a 9 milioni di euro, accoglie gli ammortamenti applicati sui fabbricati e sugli altri beni immobilizzati. L'ammortamento sui fabbricati viene calcolato in ragione della destinazione d'uso dei beni immobili. Conseguentemente, per quelli strumentali (Roma - Via Salaria e Monterotondo), l'aliquota applicata è del 2%, per un valore complessivo, nel 2011, pari a 0,4 milioni di euro. Per gli altri immobili l'aliquota applicata è dell'1% e il relativo valore è pari a 8,1 milioni di euro. Per i beni mobili, l'aliquota è del 20% per quanto riguarda gli automezzi e le macchine d'ufficio e del 10% per quanto concerne gli impianti e i mobili d'arredo. Il Collegio, tenuto conto della natura e della destinazione dei cespiti sopra indicati, ritiene che le aliquote di ammortamento applicate agli stessi possano ritenersi congrue.

La voce "*Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide*" (21,1 milioni di euro) si incrementa di 8,5 milioni di euro rispetto all'importo del preventivo 2011 e di 7,8 milioni di euro rispetto al consuntivo 2010 a motivo degli accantonamenti effettuati nel 2011 per l'adeguamento del Fondo svalutazione crediti. Quest'ultimo viene iscritto a fronte di tre tipologie di crediti: verso iscritti, verso locatari e verso pensionati. Per i crediti verso iscritti, l'accantonamento ammonta a circa 20,7 milioni di euro, mentre quello effettuato a fronte di crediti verso locatari è pari a 0,5 milioni di euro. Il fondo svalutazione crediti verso pensionati è stato ritenuto congruo nell'importo presente a fine 2010 per cui, nel bilancio 2011, non è stato esposto alcun ulteriore accantonamento. Il fondo in esame viene determinato in modo forfetario, tenendo conto della vetustà dei crediti e del grado di rischio della loro riscossione. Nel corso dell'anno 2011, il fondo è stato utilizzato nella misura di 5,6 milioni di euro per svalutazione crediti verso iscritti e 0,6 milioni di euro per crediti verso locatari come esposto in Nota integrativa (cfr. Tabella n.12).

La voce "*Accantonamento per rischi*" diminuisce rispetto al precedente esercizio (-3,3 milioni di euro) a motivo della transazione intervenuta, a fine 2010, con la società di assicurazione che gestiva la polizza sanitaria a favore degli iscritti.

6.4 PROVENTI FINANZIARI E RETTIFICHE DI VALORE

Valori in euro

	DESCRIZIONE	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Variazione 2011/2010
C)15	Proventi da partecipazioni	62.202.850	33.170.181	-29.032.669
C)16 a	Proventi da crediti immobilizzati	28.139	26.677	-1.462
C) 16 b	Proventi da titoli immobilizzati	29.449.333	30.529.838	1.080.505
C) 16 c	Proventi da titoli del circolante	10.916.959	17.870.334	6.953.375
C) 16 d	Proventi diversi	190.905.993	167.991.670	-22.914.323
	TOTALE PROVENTI FINANZIARI	293.503.274	249.588.700	-43.914.574
C) 17	Altri proventi ed oneri	-186.833.480	-171.275.144	15.558.336
	TOTALE PROVENTI FINANZIARI NETTI	106.669.794	78.313.556	-28.356.237

TABELLA N. 17 – CONTO ECONOMICO, Proventi ed oneri finanziari

La voce "Proventi ed oneri finanziari" registra i flussi di costi e ricavi attinenti alla gestione mobiliare e agli interessi attivi e passivi connessi alle attività Istituzionali dell'Associazione e si pone in decremento rispetto al dato 2010 (-28,4 milioni di euro).

Valori in euro

RETTIFICHE DI VALORE	Consuntivo 2010	Previsione 2011	Consuntivo 2011	Cons. 2011 Prev. 2011	Cons. 2011/2010
Rivalutazioni di titoli del circolante	30.931.784	33.800.000	6.817.269	-26.982.731	-24.114.515
Svalutazioni di partecipazioni	-	-	-	-	-
Svalutazioni di titoli immobilizzati	-5.090.887	-	-9.968.741	-9.968.741	-4.877.854
Svalutazioni di titoli del circolante	-6.417.887	-	-107.170.914	-107.170.914	-100.753.027
TOTALE	19.423.010	33.800.000	-110.322.386	-144.122.386	-129.745.396

TABELLA N. 18 – CONTO ECONOMICO, Rettifiche di valore

La voce "Rettifiche di valore" comprende gli effetti, in termini di accantonamenti o di riprese di valore, delle valutazioni effettuate sul portafoglio, sia per i titoli dell'attivo circolante, sia per quelli dell'attivo immobilizzato, in caso di perdite durevoli. Tale voce risente della variabilità delle condizioni dei mercati finanziari che ha dato origine, nel corso del 2011, alle risultanze di cui alla precedente tabella n.18.

Nello specifico l'anno 2011 ha registrato una minore ripresa di valore dei titoli (-24,1 milioni di euro) rispetto al precedente esercizio.

Nella voce "Svalutazione di titoli immobilizzati", sono stati riportati, gli effetti economici della maggiore svalutazione dei titoli del portafoglio immobilizzato per perdite ritenute durevoli (4,90 milioni di euro), sulla base dei criteri di selezione e valutazione delle perdite durevoli di valore, adottati dall'Ente con delibera n. 18281 del 2010 i cui effetti sono stati recepiti nel bilancio in esame.

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per i titoli dell'attivo circolante il confronto tra il costo ed il valore di mercato al 31.12.2011 ha comportato maggiori svalutazioni per 100,7 milioni di euro.

Le imposte iscritte in bilancio nel conto economico, sono costituite dall' IRES dovuta per l'anno 2011, pari 10,7 milioni di euro, e dall'IRAP dovuta per lo stesso periodo, pari a 0,5 milioni di euro.

6.6 FLUSSO ENTRATE E USCITE

La tabella sottostante (Tab. 19) espone un quadro riassuntivo, per grandi aggregati, del flusso delle entrate, costituito dalle contribuzioni degli iscritti e dai rendimenti del patrimonio, ascrivibili agli esercizi 2010-2011, in raffronto con il flusso delle uscite per prestazioni istituzionali, per le svalutazioni del patrimonio, per i costi di gestione e per le imposte.

Valori in migliaia di euro

ENTRATE	2010	2011	USCITE	2010	2011
Contributi	679.634	764.172	Prestazioni	326.185	366.561
<i>Contributi soggettivi</i>	<i>438.805</i>	<i>508.572</i>	<i>Prestazioni previdenziali ¹</i>	<i>300.749</i>	<i>328.361</i>
<i>Contributi integrativi</i>	<i>180.672</i>	<i>184.476</i>	<i>Prestazioni assistenziali ²</i>	<i>9.374</i>	<i>21.521</i>
<i>Contributi maternità</i>	<i>10.274</i>	<i>11.829</i>	<i>Indennità maternità</i>	<i>15.097</i>	<i>15.633</i>
<i>Altri contributi ³</i>	<i>49.883</i>	<i>59.295</i>	<i>Altre prestazioni ⁴</i>	<i>965</i>	<i>1.046</i>
Rendimenti	145.326	117.762	Svalutazioni	13.530	117.140
<i>Immobiliare</i>	<i>38.656</i>	<i>39.448</i>	<i>Immobiliare</i>	<i>2.021</i>	<i>-</i>
<i>Mobiliare</i>	<i>106.670</i>	<i>78.314</i>	<i>Mobiliare</i>	<i>11.509</i>	<i>117.140</i>
Rivalutazioni	30.932	6.817	Costi di gestione	74.644	82.893
<i>Mobiliare</i>	<i>30.932</i>	<i>6.817</i>	<i>Personale</i>	<i>15.061</i>	<i>15.090</i>
			<i>Spese di funzionamento ⁵</i>	<i>27.594</i>	<i>25.956</i>
			<i>Altri costi ⁶</i>	<i>31.989</i>	<i>41.847</i>
Altri ricavi ⁷	13.205	46.807	Imposte ⁸	10.865	11.178
Totale ricavi	869.097	935.558	Totale costi	425.224	577.772
			Avanzo economico	443.873	357.787

TABELLA N. 19 – flusso delle entrate e delle uscite

1) Onere pensioni: Vecchiaia (201.615 migliaia di euro); Anzianità (33.772 migliaia di euro); Inabilità (2.969 migliaia di euro); Invalidità (8.879 migliaia di euro); Reversibilità (40.973 migliaia di euro); Superstiti (17.258 migliaia di euro); Totalizzazioni (7.242 migliaia di euro); Prestazioni previdenziali contributive (6.050 migliaia di euro); Pensioni anni precedenti (9.767 migliaia di euro) al netto del recupero di pensioni erogate (734 migliaia di euro); Trattamenti Integrativi (570 migliaia di euro).

2) Attività di assistenza (20.736 migliaia di euro), promozione e sviluppo alla professione (677 migliaia di euro), sussidi agli iscritti (108 migliaia di euro).

3) Da riscatti (11.401 migliaia di euro), da ricongiunzioni attive (28.008 migliaia di euro), da contributi arretrati anni precedenti (22.381 migliaia di euro); ai netto dei contributi cancellati (-7.042 migliaia di euro); contributi di maternità a carico dello Stato (4.547 migliaia di euro).

- 4) Ricongiunzioni passive (951 migliaia di euro) e rimborsi agli iscritti ex art. 40 dello Statuto. (95 migliaia di euro)
- 5) Materiale di consumo (142 migliaia di euro), servizi diversi (19.480 migliaia di euro), godimento di beni di terzi (658 migliaia di euro) e oneri diversi di gestione (5.676 migliaia di euro)
- 6) Ammortamenti (9.751 migliaia di euro), svalutazione dei crediti (21.150 migliaia di euro), accantonamenti a fondi rischi (173 migliaia di euro), oneri straordinari (10.773 migliaia di euro).
- 7) Recupero costi gestione immobiliare (4.238 migliaia di euro), sanzioni contributive (15.162 migliaia di euro), riaddebito costi per recupero crediti (983 migliaia di euro), recuperi diversi (204 migliaia di euro), proventi straordinari (26.220 migliaia di euro).
- 8) IRES (10.661 migliaia di euro) e IRAP (517 migliaia di euro)

7. LE RISULTANZE DEL BILANCIO TECNICO ATTUARIALE

Dal raffronto tra le risultanze del bilancio consuntivo 2011 e quelle del bilancio tecnico "specifico" al 31.12.2009, si ritiene di evidenziare i seguenti dati.

Sul fronte delle entrate:

- la sommatoria dei flussi contributivi soggettivi (esclusi i contributi di maternità) e Integrativi, riportati nel bilancio consuntivo (747.796 migliaia di euro), è inferiore all'importo stimato per il 2011 dal bilancio tecnico sia specifico (970.056 migliaia di euro) sia standard (927.520). La differenza negativa, riferita essenzialmente alla contribuzione integrativa (218 milioni di euro) viene ricondotta dagli amministratori ai differenti criteri di formazione dei due bilanci. In particolare l'effetto dell'incremento dell'aliquota contributiva dal 2% al 4% è riportato interamente nel 2011 all'interno del bilancio tecnico, mentre nel bilancio consuntivo verrà contabilizzato, per competenza, sull'esercizio 2012;
- I rendimenti netti (-10.107 migliaia di euro), calcolati in via residuale come differenza tra le entrate diverse dai contributi e le uscite non direttamente riconducibili alle prestazioni pensionistiche e assistenziali e alle spese di gestione (cfr. tab. 3 relaz. amm.ri), sono al di sotto delle stime previste per il 2011 dal bilancio tecnico (202.008 migliaia di euro).

Sul fronte delle uscite:

- le spese per prestazioni istituzionali correnti nel 2011 (329.406 migliaia di euro), sono leggermente inferiori alle stime contenute nel bilancio tecnico specifico alla voce spese pensionistiche (333.886 migliaia di euro);
- la spesa per altre prestazioni (assistenziali) relativa all'anno 2011, il cui importo desunto dal consuntivo 2011 è pari a euro 21.521 migliaia di euro, è stimata nel bilancio tecnico specifico in 11.72 migliaia di euro. La differenza è connessa prevalentemente all'accantonamento, effettuato nel bilancio di esercizio, della quota non spesa della contribuzione soggettiva (0,50%) da destinare a finalità assistenziali.
- le spese di gestione (spese per il personale in servizio, per acquisti ecc. esclusi gli oneri derivanti dalla gestione patrimoniale), risultanti in bilancio, pari a 28.975 migliaia di euro, sono lievemente inferiori a quelle stimate nel bilancio tecnico (31.615 migliaia di euro).